



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

Servizio Gestione risorse in rete

Atto N. 2098/2023

Oggetto: DISCARICA DI RIO MARSIGLIA. MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA CON PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE N. 2339 DEL 10.06.2015 E SS.MM.II. PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO SUB-LOTTO (1° STRALCIO EX LOTTO II) DELLA DISCARICA SITA IN LOCALITÀ RIO MARSIGLIA. ACCERTAMENTO IN ENTRATA DI EURO 2.000,00.

In data 21/09/2023 il dirigente GIOVANNI TESTINI, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato il vigente Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visto il Bilancio di previsione 2023 - 2025 approvato in via definitiva dal Consiglio Metropolitan con la propria Deliberazione n. 40 del 28 dicembre 2022;

Visto il Decreto del Sindaco metropolitano n. 9 del 30 gennaio 2023 con cui sono stati approvati il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e il Piano Esecutivo di Gestione finanziario (PEG) per il triennio 2023-2025;

Visti:

- il D.Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36 "Attuazione alla direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti", così come modificato dal D.Lgs. 3 settembre 2020, n. 121;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii ed in particolare il Titolo III Bis, Parte II, relativo alle autorizzazioni integrate ambientali;
- il D.C.M. n. 17 del 26.05.2021 riguardante il "Regolamento sul procedimento amministrativo e per la transizione digitale";
- la Legge Regionale 21 giugno 1999, n. 18, recante "Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia" e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 24 febbraio 2014, n. 1 "Norme in materia di individuazione degli ambiti ottimali per l'esercizio delle funzioni relative al servizio idrico integrato e alla gestione integrata dei rifiuti" e ss.mm.ii.;
- il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e delle Bonifiche approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 19 luglio 2022 n. 11;

Richiamato il P.D. n. 2339 del 10.06.2015, già modificato con A.D. n. 2233 del 21.07.2016 e ss.mm.ii., con il quale è stato autorizzato l'ampliamento della discarica di Rio Marsiglia e la gestione dell'impianto di trattamento meccanico-biologico;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

Servizio Gestione risorse in rete

Richiamato l'A.D. n. 386 del 23.02.2022 con il quale è stato modificato il progetto relativo al sistema di drenaggio delle acque profonde il quale attualmente prevede l'utilizzo di n. 3 pozzi di emungimento per l'intercettazione e l'allontanamento delle acque circolanti nell'ammasso roccioso al di sotto del corpo di discarica in sostituzione della trincea e della galleria drenante previste nel progetto presentato in sede di AIA 2015;

Vista la nota del Consorzio Intercomunale di Rio Marsiglia (di seguito Consorzio) prot. n. 190 del 21.04.2023, assunta a protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 22753 del 21.04.2023, con la quale è stata presentata istanza per la realizzazione dell'invaso di coltivazione della discarica denominato 1° stralcio ex lotto II;

Vista la nota prot. n. 223 del 11.05.2023, assunta a protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 26389 del 11.05.2023, con la quale il Consorzio, a riscontro della nota della scrivente Amministrazione prot. n. 25941 del 09.05.2023, ha completato l'istanza trasmettendo copia dell'avvenuto pagamento degli oneri istruttori;

Vista la nota della scrivente Amministrazione prot. n. 26830 del 12.05.2023 con la quale è stato comunicato l'avvio del procedimento in oggetto e contestualmente è stato richiesto agli Enti competenti di trasmettere eventuali osservazioni e/o richieste di integrazioni entro 15 giorni dal ricevimento della nota stessa;

Vista la nota di Regione Liguria prot. n. 389955 del 17.05.2023, assunta a protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 27736 del 17.05.2023, con la quale sono state richieste integrazioni al progetto in esame;

Vista la nota di ARPAL prot. n. 14833 del 25.05.2023, assunta a protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 29401 del 25.05.2023, con la quale l'Agenzia ha comunicato di non ravvisare la necessità di modifiche al PMC della discarica;

Vista la nota della scrivente Amministrazione prot. n. 31010 del 01.06.2023 con la quale sono state richieste integrazioni e chiarimenti, allegando altresì le richieste formulate da Regione Liguria;

Considerato che con comunicazione assunta a protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 37671 del 04.07.2023 il Consorzio ha trasmesso la relazione tecnica revisionata e le verifiche di stabilità per il lotto in progetto;

Viste le note del Consorzio prot. n. 362 del 29.06.2023, assunta a protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 36698 del 29.06.2023, prot. n. 417 del 24.07.2023, assunta a protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 41711 del 24.07.2023 e prot. n. 486/2023, assunta a protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 50659 del 12.09.2023, con le quali sono state trasmesse le integrazioni richieste da parte degli Enti;

Rilevato che la descrizione del progetto di realizzazione del nuovo lotto, denominato 1° stralcio ex lotto II, è riportata nella relazione tecnica di cui alla citata nota del Consorzio prot. n. 417/2023;

Rilevato che il barrieramento di fondo prevede quattro differenti tipologie di intervento:

- impermeabilizzazione del fondo;
- impermeabilizzazione delle scarpate;
- impermeabilizzazione della chiusura idraulica e dell'argine al piede del versante;
- collegamento tra il sistema di impermeabilizzazione esistente e quello a progetto;

Considerato che la porzione di fondo verrà realizzata in sovrapposizione al capping finale di



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

Servizio Gestione risorse in rete

un'area già abbancata. Inoltre sul versante una porzione dei teli verrà sovrapposta sui teli già esistenti del lotto II;

Richiamata la prescrizione n. 2, paragrafo 3.2.1 dell'All.1 dell'A.D. n. 2233/2016, la quale già autorizzava una riduzione dello spessore di argilla da 1,0 m a 0,5 m a condizione che, dopo la stesa e la compattazione, la permeabilità dei materiali utilizzati fosse ridotta ad un valore di $k \leq 0,5 \cdot 10^{-9}$ m/s. In accordo con quanto previsto già dalle prescrizioni n. 3 e n. 4, del citato par. 3.2.1 dell'All.1 dell'A.D. n. 2233/2016, al di sopra di tale strato dovrà essere impiegato:

- un materassino bentonitico avente una permeabilità equivalente a quella fornita da uno strato di spessore 1m e $k \leq 1 \cdot 10^{-9}$ m/s;
- uno strato drenante di spessore almeno 50 cm;

Rilevato che il progetto presentato prevede il rispetto dei suddetti requisiti per il fondo del lotto, il quale dovrà estendersi per tutta l'area sub-pianeggiante come riportate nelle tavole di progetto revisionate a luglio;

Rilevato che, per quanto riguarda il barrieramento delle scarpate, il Consorzio propone l'utilizzo di un doppio strato di geocomposito bentonitico (spessore totale 0,0132 m e $k \leq 1,2 \cdot 10^{-11}$ m/s) e geocomposito drenante, in sostituzione dello strato di 1 m di materiale minerale a bassa permeabilità e dello strato di 0,5 m formato da materiale drenante;

Considerato che per alcune parti del versante riprofilato che presentano tratti a forte pendenza ($>30^\circ$), in accordo con le particolari soluzioni previste dalla normativa di settore (D.Lgs. n. 36/2003 e s.m.i), si ritiene che la stratigrafia del barrieramento proposta sia adeguata, preso atto che il doppio strato di bentonitici ha una permeabilità almeno equivalente allo stato di impermeabilizzazione artificiale di spessore 1 m e $k \leq 1 \cdot 10^{-9}$ m/s e che la barriera geologica naturale presenta caratteristiche di virtuale impermeabilità come riportato nella relazione geologica allegata al progetto del lotto;

Ritenuto che, relativamente al geocomposito di drenaggio, in sede di collaudo dovrà esser dimostrato che tale strato abbia una capacità drenante equivalente a quella di un materiale drenante di spessore 0,5 m e $k \geq 1 \cdot 10^{-5}$ m/s e che sia adeguatamente raccordato al sistema drenante del fondo sub pianeggiante;

Preso atto della dichiarazione del geologo, trasmessa dal Consorzio con la citata nota del prot. n.486/2023, nella quale viene data conferma che il barrieramento di fondo delle scarpate è stato concepito per garantire la stabilità in considerazione delle geometrie del sito che ospiterà il lotto;

Ritenuto pertanto ammissibile l'utilizzo del geocomposito drenante limitatamente alle sponde con pendenza superiore a 30° , nel rispetto di quanto previsto dal par. 2.4.2 dell'All.1 del D.Lgs. n. 36/2003 e s.m.i.;

Rilevato che, per quanto riguarda il barrieramento delle arginature (chiusura idraulica e terra armata), il Consorzio propone l'inserimento di un triplo strato di bentonitico per garantire l'impermeabilità ed un geocomposito drenante;

Considerato che non si ha contezza del grado di impermeabilità garantito dall'opera arginale si ritiene necessario che il Consorzio incrementi l'impermeabilizzazione dei teli bentonitici al fine di raggiungere una protezione idraulica equivalente a quella prevista per il fondo del lotto;

Rilevato che, relativamente al collegamento tra il sistema di impermeabilizzazione esistente e quello a progetto, il Consorzio prevede la saldatura tra il telo HDPE esistente e quello a progetto. Al fine di garantire la continuità fisica dello strato di impermeabilizzazione dei due lotti, si ritiene opportuno che il Consorzio garantisca un sormonto minimo, tra i teli bentonitici nuovi e quelli già



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

Servizio Gestione risorse in rete

esistenti, di 15-20 cm sulle giunzioni longitudinali (40-50 cm per la parti in forte pendenza) e di 30-40 cm sulle giunzioni trasversali (40-50 cm per la parti in forte pendenza), come riportato nel piano collaudi vigente;

Rilevato che, nel rispetto della stratigrafia disposta dal D.Lgs. n. 36/2003 e s.m.i., il Consorzio prevede su tutto il barriera del lotto l'inserimento di un telo HDPE di spessore > 2,5 mm e un geotessile TNT tra il sistema di impermeabilizzazione e lo strato drenante;

Ritenuto che tali strati, così come lo strato drenante, dovranno rispettare le caratteristiche stabilite nel par. 2.4.2 dell'All.1 del D.Lgs. n. 36/2003 e s.m.i.;

Ritenuto altresì che tutti i teli utilizzati debbano essere opportunamente installati ed ancorati;

Rilevato che, per quanto riguarda la rete di raccolta del percolato, il Consorzio nella parte del fondo sub-pianeggiante (con una pendenza prevista del 5% verso il fondo) prevede l'installazione di 4 tubazioni in HDPE con DN 200 mm protetti con telo TNT anti-intasamento. Il percolato raccolto dalle tubazioni, dimensionate con un tempo di ritorno pari a 10 anni ed incrementato del 30 %, viene convogliato all'interno di un nuovo pozzetto in calcestruzzo collegato direttamente alla vasca di raccolta denominata "V2 nuova";

Ritenuto necessario che, al fine di minimizzare il battente di percolato sul fondo del lotto, il Consorzio provveda al costante controllo del funzionamento della pompa di sollevamento presente all'interno del nuovo pozzetto nonché a garantire che le opere costituenti la rete di raccolta del percolato siano adeguate a reggere i carichi previsti per tutta la durata della gestione operativa e post operativa della discarica;

Preso atto che, per verificare il livello del percolato il geologo di parte propone la realizzazione di un nuovo piezometro denominato PZ7, la cui posizione in corrispondenza della quarta berma a partire dall'alto corrisponde un livello di guardia di 3 m (riferimento alla verifica di stabilità di cui alla citata nota prot. n.417/2023);

Ritenuto opportuno che tale presidio venga completato appena lo stato di coltivazione del lotto lo permetta;

Considerato che, per quanto riguarda il livello della falda in corrispondenza del nuovo lotto, le analisi geologiche effettuate e le integrazioni pervenute con la citata nota del Consorzio prot. n.417/2023 escludono la presenza di circolazione d'acqua nell'ammasso roccioso su cui poggerà l'abbancamento proposto e pertanto si ritiene non necessario predisporre misure aggiuntive per il monitoraggio e controllo del livello della falda acquifera rispetto al sistema di pozzi già in atto di cui all'A.D. n.386/2022;

Rilevato che il progetto prevede una variazione della terra armata utilizzata come contrasto al piede di tutta la nuova discarica rispetto al progetto approvato con AIA 2015. Il nuovo progetto prevede un rilevato armato con le stesse caratteristiche di una terra armata con il lato di monte non perpendicolare ma con una pendenza tale da assicurarne la stabilità prima e durante la posa dell'ammasso previsto. Nelle integrazioni fornite dal Consorzio con nota prot. n. 417/2023 è stata fornita la relazione di calcolo della terra armata prevista dal nuovo progetto che risulta essere migliorativa in termini di stabilità;

Considerato che le quote di abbancamento previste risultano inferiori di circa 10 m rispetto a quelle approvate nel progetto AIA 2015. Il progettista, mediante le integrazioni di cui alla nota prot. n.417/2023, ha chiarito che la motivazione di tale differenza è da imputarsi al sistema di riferimento in quanto il rilievo del 2015 presentava quote ellissoidiche non convertite con i grigliati IGM come invece è stato fatto per il rilievo più aggiornato. Il progettista ha dichiarato inoltre che le quote relative non sono variate, per cui i volumi di abbancamento di RSU rispetto alla



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

Servizio Gestione risorse in rete

sistemazione finale non variano. In sostanza si riscontra una differenza in negativo di circa 11 m tra le nuove quote e quelle riportate in AIA 2015;

Rilevato che l'unica differenza tra il nuovo profilo e quello del progetto approvato è presente nella zona nei pressi del rilevato armato ed è dovuta proprio alla differente geometria dell'argine stesso;

Considerato che il progettista ha dichiarato che tale modifica dell'argine al piede si è resa necessaria per la stabilità del versante (riportato sopra – punto 5 delle integrazioni) e che la differenza tra i due profili è minima, si ritiene non sostanziale tale aspetto ai fini dell'approvazione del nuovo progetto;

Richiamata altresì la citata nota del Consorzio prot. n. 486/2023 con la quale viene specificato che la capacità totale del nuovo sub-lotto sarà di 45.000 m³, 34.000 m³ dei quali destinati all'abbancamento dei RSU e i rimanenti costituiti dalle coperture giornaliere e dai materiali per la chiusura definitiva;

Rilevato che il progetto prevede altresì la realizzazione di un canale di scolo provvisorio in corrispondenza della trincea di ancoraggio dei teli in sommità della prima balza, al fine di convogliare le acque piovane che precipitano sui teli a monte dell'invaso e che tale canale verrà dismesso quando la quota di coltivazione della RSU raggiungerà la quota della prima balza;

Ritenuto che tale opera provvisoria sia utile a minimizzare le infiltrazioni di acque meteoriche nel corpo rifiuti;

Ritenuto tuttavia che il Consorzio dovrà garantire la tempestiva rimozione del canale di cui sopra e il ripristino del profilo finale non appena la quota rifiuti non consenta di evitare con certezza eventuali commistioni di acque potenzialmente contaminate da quelle piovane.

Dato atto che è stato rispettato quanto previsto dal Codice della Privacy con particolare riferimento ai principi di necessità, di pertinenza e non eccedenza;

Atteso che eventuali dati particolari contenuti nei documenti e negli atti richiamati nella presente autorizzazione restano custoditi presso gli uffici e sono consultabili solo dagli interessati e controinteressati (Linee Guida Garante Privacy del 15.05.2014 e Parere Garante Privacy del 07.02.2013);

Vista la relazione istruttoria redatta dal responsabile del procedimento, agli atti ed inserita nel relativo fascicolo informatico, prot. n. 52612 del 21.09.2023;

Atteso che con la sottoscrizione del presente atto il dirigente, ai sensi della L. 190/2012 art. 12 comma 42, della L. 241/1990 art. 6 bis e del PTPCT 2020/2022 paragrafo 9.8, attesta:

- di non essere in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, in relazione al presente provvedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte del Responsabile del Procedimento e degli altri collaboratori in servizio presso questa Amministrazione intervenuti nel presente procedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte degli Uffici competenti ad adottare pareri o altri atti endoprocedimentali inerenti al presente procedimento;

Dato atto, inoltre, che:



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

Servizio Gestione risorse in rete

- la modifica proposta dal Consorzio Intercomunale di Rio Marsiglia si configura quale modifica non sostanziale ai sensi del D.Lgs. 152/2006, Parte Seconda, Titolo III-bis, e ss.mm.ii.;
- in data 10.05.2023 risulta eseguito il pagamento, da parte del Consorzio Intercomunale di Rio Marsiglia, degli oneri istruttori pari a 2.000,00 Euro (con codice identificativo n.001001600003914206). La ricevuta di avvenuto pagamento è stata acquisita a protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 26389 del 11.05.2023;
- l'atto finale necessita di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente della Città Metropolitana di Genova ai sensi del D.Lgs. 33/2013;

Ritenuto che sussistano i presupposti per procedere alla modifica dell'A.I.A. rilasciata con P. D. n.2339/2021 del 10.06.2015 e ss.mm.ii. e al rilascio del presente atto sulla base di tutto quanto sopra rappresentato, poiché l'istruttoria da parte degli uffici competenti si è conclusa favorevolmente con le prescrizioni riportate nella successiva parte dispositiva;

Atteso che si provvederà, ai sensi dell'art. 29 quater del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., alla pubblicazione del presente atto dirigenziale nell'apposita sezione del sito internet di Città Metropolitana di Genova;

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta da Mauro Pastrovicchio, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto, il dirigente attesta altresì la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile di procedimento ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000;

Dato atto che il presente provvedimento diventa efficace con l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria espresso ai sensi dell'articolo 147 bis del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 come da allegato;

Tutto quanto ciò premesso,

DISPONE

1. di modificare l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata al Consorzio Intercomunale di Rio Marsiglia, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, Parte II, Titolo III-bis, con P.D. n. 272 del 18.01.2010, n. 2339 del 10.06.2015 e le loro ss.mm.ii., per la gestione del polo impiantistico sito in località Rio Marsiglia nei comuni di Uscio e Tribogna, approvando il progetto per la realizzazione del nuovo sub-lotto denominato *1° stralcio ex lotto II* come descritto negli elaborati di progetto allegati al presente provvedimento e nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a) lo strato di impermeabilizzazione artificiale costituito da materiale compattato dovrà avere uno spessore $\geq 0,5$ m e conducibilità idraulica $k \leq 0,5 \cdot 10^{-9}$ m/s;
 - b) in aggiunta alle prove già presenti nel piano collaudi, la relazione di fine lavori dovrà contenere anche la documentazione necessaria a comprovare che lo strato di materiale drenante abbia una conducibilità idraulica di $k \geq 1 \cdot 10^{-5}$ m/s ed uno spessore minimo di 0,5 m. Tale strato dovrà rispettare le caratteristiche tecniche riportate nel paragrafo 2.4.2, All. n.1



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

Servizio Gestione risorse in rete

del D.Lgs. n.36/2003 e s.m.i.. Limitatamente alle per le sponde con pendenza superiore a 30° lo strato drenante può essere costituito da uno strato artificiale di spessore inferiore con capacità drenante equivalente; lo stesso dovrà essere adeguatamente raccordato al sistema drenante del fondo sub-pianeggiante;

- c) il Consorzio dovrà incrementare l'impermeabilizzazione delle arginature a progetto al fine di raggiungere una protezione idraulica equivalente a quella prevista per il fondo del lotto in oggetto. Nella relazione di fine lavori dovrà essere specificata la soluzione messa in atto;
- d) il Consorzio dovrà garantire un sormonto minimo, tra i teli bentonitici nuovi e quelli già esistenti, di 15-20 cm sulle giunzioni longitudinali (40-50 cm per la parti con pendenza superiore a 30°) e di 30-40 cm sulle giunzioni trasversali (40-50 cm per la parti con pendenza superiore a 30°);
- e) tutti i teli utilizzati dovranno essere opportunamente installati ed ancorati al fine di garantire la loro stabilità e resistenza ai carichi previsti;
- f) il Consorzio dovrà garantire la tempestiva rimozione del canale di scolo provvisorio previsto sulla prima balza non appena la quota dei rifiuti non consenta di evitare potenziali commistioni tra acque contaminate ed acque meteoriche;
- g) entro un mese dalla fine dell'abbancamento nel lotto in oggetto, il Consorzio dovrà installare il piezometro PZ7 e comunicare il relativo livello di guardia e soggiacenza critica riferiti a testa tubo. L'ubicazione di tale presidio dovrà essere concordata con ARPAL;
- h) di seguito è riportato l'elenco degli elaborati di progetto, allegati e parte integrante del presente provvedimento:

- RELAZIONE TECNICA
- TAV_01_PLANIMETRIA STATO_DI_FATTO
- TAV_02_PLANIMETRIA_STATO_DI_PROGETTO_ANTE_TELI
- TAV_03_PLANIMETRIA_STATO_DI_PROGETTO_POST_TELI
- TAV_04_RETE_BIOGAS_E_PIEZOMETRO
- TAV_05_SEZIONI_STATO_DI_FATTO
- TAV_06_SEZIONI_STATO_DI_PROGETTO
- TAV_07_SEZIONI_RAFFRONTO
- TAV_8_PARTICOLARI
- RELAZIONE GEOLOGICA, GEOTECNICA E VERIFICHE DI STABILITÀ
- PLANIMETRIA GESTIONE PERCOLATO

2. di inviare il presente atto a:

- Consorzio Intercomunale di Rio Marsiglia;
- Regione Liguria;
- Comuni di Uscio e Tribogna;
- ARPAL;
- ASL 3 e ASL4;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

Servizio Gestione risorse in rete

– Sezione Regionale della Liguria dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali;

3. di fare salve tutte le prescrizioni e quant'altro contenuto nei seguenti Provvedimenti o Atti Dirigenziali, non in contrasto con il presente atto: n.2339 del 10.06.2015; n.3664 del 05.10.2015; n.865 del 17.03.2016; n.2233 del 21.07.2016; n.363 del 17.02.2017; n.2346 del 06.11.2017; n.303 del 15.02.2018; n.2260 del 03.10.2019; n.1941 del 09.09.2021; n. 2443 del 22.11.2021; n.347 del 17.02.2022; n.386 del 23.02.2022; n.1370 del 20.06.2022; n.1667 del 21.07.2022; n.2016 del 09.09.2022, , n.1752 del 03.08.2023, n.1839 del 17.08.2023.

Si ricorda che:

- ai sensi della prescrizione n.2, par. 3.2.4, All.1 dell'A.D. n. 2233/2016, già modificata con prescrizione n. 3 dell'A.D. n. 1839/2023: *“Devono essere garantiti la funzionalità dei sistemi automatizzati di monitoraggio ed estrazione del percolato prodotto nonché il suo allontanamento in continuo, impedendo qualunque ristagno o accumulo del medesimo al di sopra dei sistemi di impermeabilizzazione. Inoltre deve essere evitata ogni interconnessione tra la rete che convoglia il percolato e qualsiasi altra rete di raccolta e distribuzione acque a servizio dell'insediamento, nonché la rete di raccolta delle acque meteoriche”*;
- ai sensi della prescrizione n.10, par. 3.2.1, All.1 dell'A.D. n. 2233/2016: *“Ai sensi dell'art. 9 comma 2 prima del conferimento di rifiuti nel nuovo lotto realizzato il Consorzio Rio Marsiglia dovrà trasmettere comunicazione a Città Metropolitana e ad ARPAL ai fini dell'ispezione di competenza.”*

Il presente Atto è stato rilasciato a seguito di un procedimento durato 30 giorni (al 21.09.2023), dal ricevimento del pagamento degli oneri istruttori in data 11.05.2023, tenuto conto della sospensione per ricevere le integrazioni richieste.

Si dà atto che il trattamento dei dati personali forniti dal soggetto autorizzato e disciplinato dal Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (GDPR).

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento medesimo ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Si informa che il presente atto dirigenziale verrà pubblicato all'albo pretorio on line per la durata di 15 giorni e sarà successivamente reperibile sul portale telematico Dati Aperti dell'Amministrazione in conformità al decreto trasparenza.

**Sottoscritta dal Dirigente
(GIOVANNI TESTINI)
con firma digitale**



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi degli artt. 147Bis 1° comma, 153 e 183 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267

Proponente: Ufficio Ciclo integrato dei rifiuti

Oggetto: DISCARICA DI RIO MARSIGLIA. MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA CON PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE N. 2339 DEL 10.06.2015 E SS.MM.II.. PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO SUB-LOTTO (1° STRALCIO EX LOTTO II) DELLA DISCARICA SITA IN LOCALITÀ RIO MARSIGLIA. ACCERTAMENTO IN ENTRATA DI EURO 2.000,00.

Il presente atto produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente, evidenziate nelle imputazioni contabili di seguito indicate, per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere contrario:

VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG	
					Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno			
ENTRATA	0	3010 002	30016 28	+	2.000,00					97	2023			
Note:														
TOTALE ENTRATE:				+	2.000,00									
TOTALE SPESE:				+										

Genova li, 22/09/2023

**Sottoscritto dal responsabile
della Direzione Risorse
(GIOVANNI LIBRICI)
con firma digitale**